

27 aprile 2024

PELLEGRINAGGIO DELLE PARROCCHIE DI CARONA E CARABBIA

dalla Santa Bakhita a Schio

Programma

ore 06.45 partenza a Carona-Ciona con comodo bus per Schio (in provincia di Vicenza)
ore 07.00 partenza a Carabbia (cimitero)
ore 09.00 pausa caffè
ore 11.00 ca. piccola passeggiata al monumento „Let the oppressed go free“
ore 12.00 pranzo in ristorante
ore 14.00 visita guidata al santuario di Santa Bakhita e a seguire visita della mostra nei luoghi del convento canossiano dove ha vissuto Santa Bakhita
a seguire S. Messa nel Santuario
ore 15.30 tempo libero per la visita del Duomo e della città
ore 16.30 ca. partenza per il rientro in Ticino (arrivo in serata)

Iscrizioni entro il 20.04.2024 :

tel. 079 509 23 21

info@parrocchiacarona.ch

Il costo per il viaggio e il pranzo è
di 85 CHF per gli adulti
mentre per i ragazzi sotto i 18 anni di 65 CHF

Nativa del Sudan, dove nasce nel 1869, viene rapita all'età di sette anni e venduta più volte sul mercato delle schiave. I suoi rapitori le danno il nome di Bakhita («fortunata»). Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console italiano Calisto Legnani che la affida alla famiglia di Augusto Michieli e diventa la bambinaia della figlia.

Quando la famiglia Michieli si sposta sul Mar Rosso, Bakhita resta con la loro bambina presso le Suore Canossiane di Venezia. Qui ha la possibilità di conoscere la fede cristiana e, il 9 gennaio 1890, chiede il battesimo prendendo il nome di Giuseppina. Nel 1893, dopo un intenso cammino, decide di farsi suora canossiana per servire Dio che le aveva dato tante prove del suo amore. È stata canonizzata da Giovanni Paolo II nel 2000.

